

Ricordiamo, infatti, che nel 2002 il contributo a favore della Biennale di Venezia era stato leggermente superiore (€ 690.324,00) in misura proporzionale allo stanziamento iniziale a favore delle attività musicali (€ 69.032.414,00).

Come accaduto nel 2002, anche nel 2003 l'entità del contributo è rimasto invariato anche a seguito degli incrementi intervenuti per effetto degli storni dalla lirica e del Fondo Integrativo.

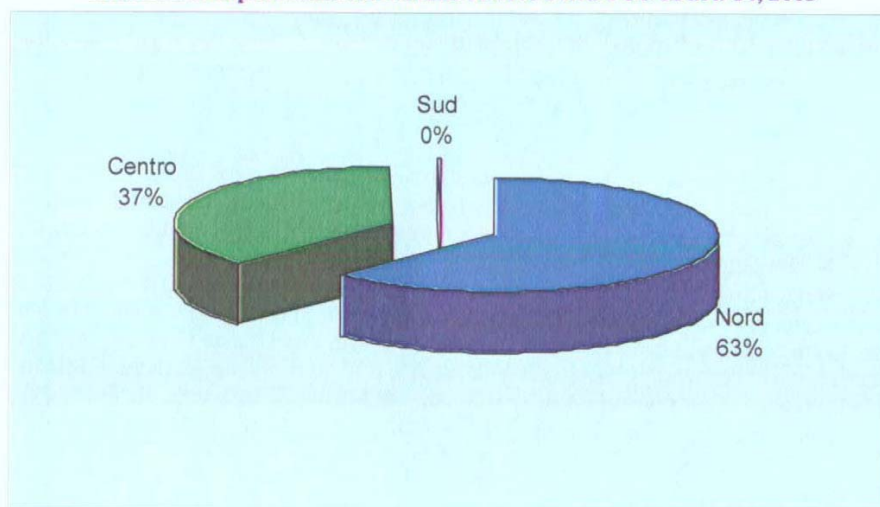
7.2.8 FONDI EXTRA FUS: INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE EX ART.14 IN ITALIA E ALL'ESTERO

Nel corso del 2003 l'Amministrazione ha provveduto a rendere disponibili ulteriori e cospicue risorse extra FUS a favore di iniziative per la valorizzazione e la promozione delle attività musicali in Italia e all'estero ai sensi dell'art. 14 del Regolamento.

L'ammontare complessivo è stato pari a € 5.181.969,00. A beneficiare maggiormente di tali risorse sono stati i soggetti e le strutture attive nelle Regioni del Nord (63%) e in misura minore quelle del Centro (37%).

Su 22 progetti complessivamente realizzati nell'ambito di tali iniziative soltanto uno – nell'ambito di Europolia – è stato affidato ad un soggetto con sede nel Sud (Campania).

Grafico 34: Ripartizione territoriale risorse extra FUS ex art. 14, 2003



Pare utile ripercorre i provvedimenti adottati dall'Amministrazione che hanno portato alle assegnazioni delle suddette risorse.

Con DM 10/07/2003 il Ministero ha attribuito alla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo € 1.026.726 di cui € 608.222,00 alle attività svolte in Italia e € 418.504,00 ai progetti rivolti all'estero, da prelevare dalle disponibilità esistenti sul Fondo di Intervento di cui all'art. 2 legge 14/08/1971 n.819.

In particolare l'Amministrazione ha approvato la realizzazione di due Progetti:

- il **Progetto Europalia**⁵⁰, articolato in otto iniziative organizzate da altrettante orchestre e associazioni in Lombardia, Veneto, Lazio e Campania per un ammontare complessivo € 196.124,00.

Tabella 38: Progetto Europalia: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto Europalia (art.14 ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Ass. orchestra filarmonica della Scala	Lombardia	Progetto europalia	112.000,00
Fond. Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano "G.Verdi"	Lombardia	Progetto europalia	36.463,00
Centro artistico musicale padovano CAMP	Veneto	Progetto europalia	3.892,00
Ass. orchestra di Padova e del Veneto	Veneto	Progetto europalia	9.455,00
Ass. cult. Nuovo coro polifonico per gruppo Speculum Musicae	Veneto	Progetto europalia	4.726,00
Ass. suonatori della Gioiosa Marca	Veneto	Progetto europalia	3.940,00
Federazione CEMAT – centri Musicali Attrezzati	Lazio	Progetto europalia	15.000,00
Ass. cult. Loro di Napoli	Campania	Progetto europalia	10.648,00
Totale (n. 8 soggetti)			196.124,0

- il **Progetto San Pietroburgo**⁵¹ articolato in quattro iniziative realizzate da quattro soggetti (Orchestra sinfonica di San Remo; il Teatro Maggio Musicale fiorentino, la CEMAT e

⁵⁰ Nel 2003 l'Italia è stato il Paese ospite del Festival Europalia, tenutosi in Belgio dal 1° ottobre al 15 febbraio 2004. La manifestazione, giunta alla sua 32° edizione, aveva come obiettivo principale quello di presentare e valorizzare la ricchezza culturale del Paese ospite, attraverso un ricco programma di mostre, spettacoli di teatro e di danza, proiezioni cinematografiche e convegni letterari.

Sulla base di un accordo-quadro sottoscritto a Bruxelles con la Fondation Europalia il 4 marzo 2002, il Ministero degli Affari esteri italiano ha elaborato un articolato e fitto calendario di eventi in ogni settore artistico per un totale di circa 100 manifestazioni, molte delle quali organizzate per la prima volta all'estero. Le manifestazioni hanno luogo nelle sedi più prestigiose della cultura belga, quali il Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles e di Charleroi, il Museo Reale d'Arte e di Storia, le Scuderie Reali, il Conservatorio Reale, il Teatro St. Michel di Bruxelles, il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Liegi. Per quanto attiene alla ricchezza e varietà della musica italiana nel corso della sua storia, il Festival Europalia ha presentato alcuni temi e certi esempi tipici dei suoi stili e generi. Oltre 40 artisti, ensemble, orchestre e solisti, si sono esibiti in un ricco programma di concerti e spettacoli musicali.

Le Orchestre sono state rappresentate in primo luogo dall'Orchestra Filarmonica della Scala diretta dal M° Riccardo Muti; il M° Riccardo Chailly ha diretto, per la prima volta in Belgio, l'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", composta da molti giovani talenti musicali; l'Orchestra di Padova e del Veneto ha suonato sotto la direzione del M° Mario Brunelli; l'Orchestra nazionale del Belgio, accompagnata dal celebre violoncellista Enrico Dindo, è stata diretta per l'occasione dal M° Gianandrea Noseda. La musica del Rinascimento e del Barocco è stata presentata da Cecilia Bartoli, dal Concerto Italiano con Rinaldo Alessandrini, dai "Sonatori della Gioiosa Marca" e da Cristina Miatello con l'Ensemble Vocale Veneto. La "Cappella dei Turchini" ha presentato lo spettacolo "Festa Napoletana" un mix di musica, danza e teatro. La musica tradizionale è stata rappresentata dal coro dei "Tenores de Bitti" e dalla "Nuova Compagnia di Canto Popolare", mentre la musica jazz dal celebre quartetto di Rosario Giuliani. Largo spazio anche alla musica del 20° secolo presentata, tra gli altri, dal concerto monografico dedicato a Luigi Nono e a Salvatore Sciarrino. Il programma di esecuzioni di musica contemporanea si è concluso con il Teatro musicale di Ceccarelli e Battistelli.

⁵¹ Il trecentesimo anniversario della Fondazione di San Pietroburgo che si è celebrato, a partire da maggio, su tutto l'arco del 2003, è stato un'occasione unica per rievocare il forte legame che ha caratterizzato la storia dei rapporti tra l'Italia e la Russia sin dai tempi di Pietro il Grande. E' infatti noto quanto gli artisti e gli architetti italiani abbiano contribuito a delineare la fisionomia, ambientale e culturale di San Pietroburgo e come, anche in seguito, gli intensi rapporti tra i due abbiano creato un ricco patrimonio comune.

L'Italia è stata presente nel programma ufficiale delle celebrazioni con oltre novanta iniziative nei settori delle arti figurative, della musica, del teatro, della danza, del cinema, del restauro, della convegnistica e della formazione. Tali iniziative sono proposte da diverse amministrazioni, Enti locali e Istituzioni, presentate con un'unica rassegna "L'Italia

l'Associazione culturale Accademia internazionale ARCO), per un ammontare di risorse pari a € 222.380

Tabella 39: Progetto San Pietroburgo: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto San Pietroburgo (art.14 ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Orchestra sinfonica di San Remo	Liguria	Progetto San Pietroburgo	22.400,00
Fond. Teatro del Maggio musicale fiorentino	Toscana	Progetto San Pietroburgo	169.000,00
Federazione CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	Lazio	Progetto San Pietroburgo	13.000,00
Ass. cult. Accademia int.le ARCO	Lazio	Progetto San Pietroburgo	17.980,00
Totale (n. 4 soggetti)			222.380,0

Il DM 10/07/2003 ha previsto inoltre un sostegno al Centro europeo di Tuscolano per lo svolgimento di "P.Q. - W la musica viva" e alla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura per l'organizzazione della manifestazione "La nuova Europa" per un totale € 608.222,00

Tabella 40: a)Ulteriori progetti ex art.14: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto art.14 (ad iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Centro europeo di Toscolano	Lombardia	"P. Q. - W la musica viva"	258.222,00
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Lazio	La nuova Europa	350.000,00
Totale (n. 2 soggetti)			608.222,00

L'Amministrazione ha provveduto a finanziare altre iniziative di rilievo per un totale di € 4.155.243,00. Con DM 10/07/2003 alla Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo è stata attribuita infatti, la somma complessiva di € 2.077.343,00 da prelevare dalla disponibilità esistente sul Fondo di Intervento di cui all'art. 2 della Legge 14/08/1971 n.819 da destinare, nell'ambito delle attività musicali, alle esigenze del settore della lirica.

Si tratta delle iniziative elencate nella tabella che segue a favore:

- della Fondazione Toscanini di Parma per l'allestimento dell'Aida nei tatri storici;
- del Piccolo Teatro di Milano per l'allestimento di "Così fan tutte", in occasione dei cinque anni dalla morte di Giorgio Strehler;
- dell'Associazione italiana per la lirica contemporanea per la prosecuzione del progetto Wings of Dedalus (avviato nel 2002);
- Del Teatro Maggio Musicale Fiorentino per lo svolgimento delle manifestazioni per il 70° anniversario.

per San Pietroburgo" coordinata dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero delle Attività Produttive.

Oltre 40 i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione, nel settore culturale come in quello economico e formativo. Tra essi figurano, oltre ai predetti Ministeri, numerosi Enti pubblici - Regioni, Province e Comuni - e privati, Istituti di credito, Fondazioni ed Associazioni. Il programma della rassegna comprende anche numerose iniziative distribuite in diverse città italiane, tra cui Roma e Milano, città gemellate con San Pietroburgo.

Uno degli obiettivi di questa importante occasione, che ha suscitato un'ampia attenzione da parte dei media e dell'opinione pubblica internazionale, è stato evidenziare la significativa comunanza nei riguardi di una città e di un Paese verso cui sono volti tanti interessi economici e culturali da parte italiana.

L'Amministrazione ha assegnato infine altre importanti risorse per la promozione della musica all'estero pari a € 2.077.900 a favore della Fondazione Teatro alla Scala per la realizzazione della Tourn   in Giappone e del CIDIM per la prosecuzione del Progetto di promozione della musica italiana in America latina denominato "Latina 2003".

Tabella 41: b) Ulteriori progetti ex art.14: beneficiari e assegnazioni

Soggetto	Regione	Progetto art.14 (ed iniziativa dell'Amministrazione) EXTRA-FUS	2003
Piccolo Teatro di Milano (LIRICA)	Lombardia	"Cos�� fan tutte" per la regia di Giorgio Strehler a cinque anni dalla morte del grande regista	235.000,00
Fond.ne Teatro alla Scala	Lombardia	Tourn�� in Giappone	1.390.000,00
Fond.ne Toscanini di Parma (LIRICA)	Emilia Romagna	Aida nei Teatri storici	1.164.819,00
Fond.ne teatro maggio musicale fiorentino (LIRICA)	Toscana	Manifestazione per il 70° anniversario	367.649,00
CIDIM	Lazio	"Latina 2003"	687.900,00
Ass. italiana per lirica contemporanea (LIRICA)	Lazio	The Wings of daedalus	309.875,00
Totale (n. 6 soggetti)			4.155.243,00

SEZIONE 2

ATTIVITÀ DI DANZA

INDICE

1.0 Fondamento normativo

1.1 Normativa vigente nell'anno 2003

2.0 Gli stanziamenti per le attività di danza

3.0 L'articolazione delle assegnazioni per comparti

4.0 L'articolazione territoriale del FUS alle attività di danza

5.0 Criteri di assegnazione dei contributi

6.0 Le assegnazioni ai comparti

6.1 Le compagnie di danza

6.2 La diffusione della cultura coreutica: circuitazione e ospitalità

6.3 Promozione della danza e perfezionamento professionale

6.4 Le rassegne ed i festival

6.5 L'Accademia Nazionale di Danza

6.6 Ulteriori attività di danza

6.7 La Biennale di Venezia

6.8 I fondi extra-FUS

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di danza nel 2003

Tabella 2: FUS alle attività di danza – confronto stanziamento* 2002-2003

Tabella 3: Capitolo 3195-Riparto FUS/Impegni 2003

Tabella 4: Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 1: Articolazione contributi danza 2003 per tipologia di attività

Grafico 2: Ripartizione dei sostegni alla danza 2003 per macro aree

Tabella 5: Contributo FUS alla danza nel 2003 per tipologia di attività, per Regioni e per aree territoriali

Tabella 6: Ripartizione territoriale dei contributi alla danza anno 2003

Grafico 3: Il FUS alla Danza dal 1998 al 2003

Mappa 1: Densità iniziative di danza sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2003

Grafico 4: Le compagnie sovvenzionate anni 1998-2003

Grafico 5: I contributi FUS alle compagnie anni 1998-2003

Grafico 6: Compagnie di danza sovvenzionate – sovvenzione media assegnata

Tabella 7: Contributi FUS compagnie di danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 7: Ripartizione territoriale della quota FUS alle compagnie nel 2003

Tabella 8: Contributi FUS alla circuitazione nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 8: Ripartizione territoriale della quota FUS alla circuitazione nel 2003

Tabella 9: Contributi FUS per l'ospitalità nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 9: Ripartizione territoriale della quota FUS all'ospitalità nel 2003

Tabella 10: Contributi FUS alla promozione- art.13 (lett. a,b,d)- nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 10: Ripartizione territoriale della quota FUS alla promozione - art.13 (lett. a,b,d) - nel 2003

Tabella 11: Contributi FUS ai corsi 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 11: Ripartizione territoriale della quota FUS ai corsi nel 2003

Tabella 12: Contributi FUS agli enti di promozione danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 12: Ripartizione territoriale della quota FUS agli enti di promozione danza nel 2003

Tabella 13: Contributi FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Grafico 13: Ripartizione territoriale della quota FUS alle rassegne e festival di danza nel 2003

Tabella 14: Contributi FUS per ulteriori attività di danza nel 2003 e raffronto con il 2002

Tabella 15: Fondi extra FUS

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti alla danza sono: le compagnie, gli operatori dei festival, della distribuzione, della promozione e della formazione, oltre ai gestori di sale teatrali che ospitano gli spettacoli di danza.

Il sostegno dello Stato alle attività di danza trova il suo fondamento normativo nella **Legge 14/08/1967 n° 800** recante il “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”.

Ma la complessità e, spesso, anche la diversità delle attività musicali rispetto alle attività di danza hanno portato alla completa separazione contabile e normativa dei due settori.

A seguito della separazione dei fondi fra i due comparti avvenuta nel 1997, è stato portato a compimento il processo di divisione delle attività di danza da quelle di musica. Nel 2001, infatti, oltre all’emanazione di un proprio Regolamento autonomo, il settore coreutico ha visto l’assegnazione del nuovo capitolo nato dallo sdoppiamento del capitolo relativo alle attività musicali.

Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale, il Regolamento contenuto nel D.M. 09/02/2001 n. 167 è stato abrogato dall’art. 16 del **D.M 21/05/2002 n. 188** recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL’ANNO 2003

Nel 2003 la normativa vigente si fonda sul Regolamento¹, emanato con D.M. 21/05/2002 n. 188 che è stato pubblicato sulla G.U. il 21/08/2002.

L’iter di formazione del provvedimento si è rivelato più lungo e complesso del previsto, in rapporto anche alle necessità dell’Amministrazione di trovare risposte più adeguate alle problematiche – tuttora attuali - sorte tra Stato e Regioni in materia di competenze normative.

Il Regolamento è entrato in vigore solamente il 5 settembre 2002, con notevoli ritardi per l’assegnazione dei contributi alle attività coreutiche.

La norma prevede che le risorse del Fus siano ripartite dalla Commissione Consultiva per la Danza tra produzione, festival, formazione e distribuzione in base a giudizi quantitativi, rispondenti a criteri fissi, e poi qualitativi.

Le principali innovazioni apportate dal testo sono:

- ❑ In luogo della triennialità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrate nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e perfezionamento professionale per i quali è confermata l’annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra, come stabilito dall’art. 3, la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale (definizione ed erogazione annuale del contributo), ed una triennale (definizione triennale del contributo, limitatamente alla parte quantitativa perché la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente² ed erogazione sempre annuale).
- ❑ Il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una

¹ Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

² Art. 6, comma 4 : In caso di programmazione triennale, la valutazione qualitativa viene compiuta annualmente.

- qualitativa³; non viene predeterminata, con Decreto del Ministro, la misura della percentuale del contributo da attribuire alla qualità e alla quantità.
- Viene abrogata la disposizione (art.8, comma 4 del precedente regolamento) che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse. Il termine per la presentazione delle domande è il 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.
 - Tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09/02/2001 n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.
 - La Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione. La valutazione qualitativa, in caso di programmazione triennale, viene compiuta annualmente e non è effettuata, come sancito dal regolamento precedente, con riferimento all'attività svolta nel triennio antecedente a quello cui si riferisce il giudizio, ma al progetto artistico presentato.
 - Tra le condizioni di ammissibilità al contributo non rientra più l'acquisizione della personalità giuridica entro il 31 dicembre 2003.
 - È stata esclusa la possibilità di sovvenzionare concorsi di danza a seguito della interpretazione più restrittiva dell'art.37⁴ della L. 14/08/1967 n° 800.

Considerato che occorreva determinare, a norma dell'art. 2, comma3⁵, del D.M. 21/05/2002 n. 188, la base quantitativa dei contributi in favore delle attività di danza (produzione, ospitalità, distribuzione e promozione, corsi, festival e rassegne, Accademia Nazionale di Danza e progetti speciali), il **D.M. 22/11/2002** ha definito le percentuali di incidenza dei costi, le quote e i massimali indicati dall'art.5 del nuovo Regolamento, nonché la misura degli incentivi e delle maggiorazioni.

³ Nel precedente Regolamento, i costi da valutare erano relativi all'attività svolta nel triennio immediatamente precedente a quello per il contributo che doveva essere determinato.

⁴ Sentita la Commissione centrale per la musica, possono essere assegnate sovvenzioni a enti, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro che, al fine di promuovere la cultura musicale, di stimolare la nuova produzione lirica, concertistica e di balletto, e di reperire nuovi elementi artistici di nazionalità italiana, effettuino concorsi di composizione ed esecuzione musicale, corsi di avviamento e perfezionamento professionale, stagioni liriche sperimentali e rassegne musicali.

⁵ Art. 2, comma 3: Il Ministro, ai fini dell'attribuzione del contributo ai programmi di attività relativi ai singoli settori della danza, sentita la sezione danza del Comitato per i problemi dello spettacolo, determina: a) le percentuali di incidenza dei singoli costi ai quali correlare il contributo, le quote e i massimali indicati nell'art. 5, per la quantificazione del contributo.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ DI DANZA

La quota FUS a favore delle attività di danza per il 2003 è stata fissata in € **7.686.575,00**.

Tale somma è stata definita in base al **D.M. 11/03/2003** che ha previsto per la Danza un'aliquota pari all'1,5172% dell'intero fondo.

Si registra una lieve riduzione rispetto all'aliquota di ripartizione del 2002 che era stata pari all'1,5229%.

Lo stanziamento a favore delle attività di danza, come definito dal Decreto del Ministro, è stato integrato con € **1.148.500,00** provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro ai sensi dell'art.2⁶ L. 30/04/1985 n.163.

A questi fondi si sono aggiunti i residui derivanti dall'applicazione delle norme sul finanziamento privato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche⁷ per un valore di € **300.000,00**.

Accanto alla quota di risorse provenienti dal FUS occorre sottolineare che nel 2003 il settore in esame ha beneficiato di Fondi Extra Fus per un importo complessivo pari a € **195.368,00**.

Tali risorse sono state prelevate, ai sensi della L. 23/05/1997 n.135⁸, su parere favorevole del Comitato per i Problemi dello Spettacolo del 27/02/2003, dal conto speciale istituito presso la BNL ed attribuite per progetti speciali di promozione della danza all'estero.

Pertanto la quota complessiva assegnata al settore danza per l'annualità 2003 è risultata pari a € **9.330.443,88**.

La Danza ha dunque beneficiato di un incremento dell'11% rispetto al 2002 nel quale lo stanziamento totale a favore delle attività coreutiche è stato pari a € 8.435.561,74.

Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di danza nel 2003

Capitolo	Stanziamento	Totale	%
Cap. 3195			
Fondo Unico dello Spettacolo	7.686.575,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	1.148.500,00		
		8.835.075,00	94,7
Fondi da appl.norme Fond. Liriche		300.000,00	3,2
Fondi Extra Fus (L.135/97)		195.368,88	2,1
Totale		9.330.443,88	100,0

⁶ "Ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo".

⁷ L'art.5 del Regolamento n. 239/99 prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione, come definita in applicazione dei criteri previsti, è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.

⁸ Ci si riferisce alla Legge di conversione del D.L. 25/03/1997 n.67 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" che nell'art.4, avente ad oggetto "Interventi su immobili adibiti a teatro", prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di intervento di un conto speciale per l'apertura dei teatri e per ulteriori esigenze dei settori dello spettacolo.

Con un successivo Decreto Ministeriale è stata ripartita la quota totale assegnata alla Danza fra i vari comparti. La tabella che segue mostra le assegnazioni ai vari soggetti e alle strutture beneficiarie delle risorse operando un confronto con quanto stanziato nel 2002.

Da una prima lettura si osserva che il comparto che riceve le risorse più consistenti è costituito dalle compagnie di danza che assorbono più della metà dello stanziamento complessivo.

Seguono i soggetti che svolgono attività di promozione della Danza che ottengono € 1.550.000 circa.

Tabella 2: FUS alle attività di danza – confronto stanziamento* 2002-2003

CAP.3195	Stanziamento 2002	Stanziamento 2003	Variaz. % 2002-2003
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	300.000,00	685.359,05	128,5
Esercizio Teatrale e Teatri Municipali	830.000,00	130.588,04	-84,3
Promozione della Danza	795.867,00	1.550.581,98	94,8
Accademia Nazionale di Danza e Fondazione Opera Nazionale dell'Accademia Naz. Di Danza	225.000,00	227.967,00	1,3
Corsi	200.000,00	191.785,53	-4,1
Biennale di Venezia	84.500,00	91.350,75	8,1
Compagnie di Danza	4.500.000,00	4.809.961,63	6,9
Rassegne e Festival	1.000.000,00	855.216,24	-14,5
Ulteriori attività di danza	200.000,00	206.943,00	3,5
Esteri	300.000,00	327.615,00	9,2
Totale	8.435.367,00	9.077.368,22	7,6

* Sottoriparto FUS comprensivo di integrazioni.

Effettuando un confronto tra gli stanziamenti per le attività coreutiche assegnate nel 2002 si registra nell'anno in esame un incremento pari al 7,6%.

Nel dettaglio si rileva una diminuzione del 4,1% e del 14,5% rispettivamente per i Corsi e per i Festival; si può notare inoltre una riduzione notevole (-84,3%) della somma stanziata per l'esercizio teatrale.

Si osserva, invece, un aumento per tutte le altre attività di danza e in particolar modo per le iniziative di Promozione e Formazione del pubblico (+128,5%) e per la Promozione della danza (+94,8%).

E' importante ricordare che i suddetti sostegni costituiscono solo una parte del complesso del sostegno statale a favore della danza all'interno del quale va considerata anche una quota di contributo assegnato a favore delle Fondazioni Lirico-sinfoniche e dei Teatri di Tradizione.

Le somme stanziate dal decreto di riparto sono state integralmente impegnate, come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella 3: Capitolo 3195-Riparto FUS/Impegni 2003

Capitolo 3195	Riparto FUS 2003	Assegnazioni 2003
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico (art. 10)	685.359,05	685.359,05
Esercizio Teatrale e Teatri Municipali (art. 11)	130.588,04	130.588,04
Promozione della Danza (art. 13, lett. a, b, d, e)	1.550.581,98	1.550.581,98

Capitolo 3195	Riparto FUS 2003	Assegnazioni 2003
Accademia Nazionale di Danza e Fondazione Opera Nazionale dell'Accademia Naz. Di Danza (art. 12)	227.967,00	227.967,00
Corsi (art.13 lett. c)	191.785,53	191.785,53
Biennale di Venezia	91.350,75	91.350,75
Compagnie di Danza (art. 9)	4.809.961,63	4.809.961,63
Rassegne e Festival (art. 14)	855.216,24	855.216,24
Ulteriori attività di danza (art. 15)	206.943,00	206.943,00
Eestero	327.615,00	327.615,00
Totale	9.077.368,22	9.077.368,22

3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI PER COMPARTI

L'articolazione delle assegnazioni effettive del FUS per comparto mette in rilievo l'assoluta prevalenza dei contributi alle compagnie di danza, che nel 2002 hanno registrato un lieve aumento pari al 2,7%.

Seguono, per importanza, le assegnazioni per la promozione e per i festival che hanno segnato rispettivamente una lieve riduzione dell'1,1% e dell'8,5%;

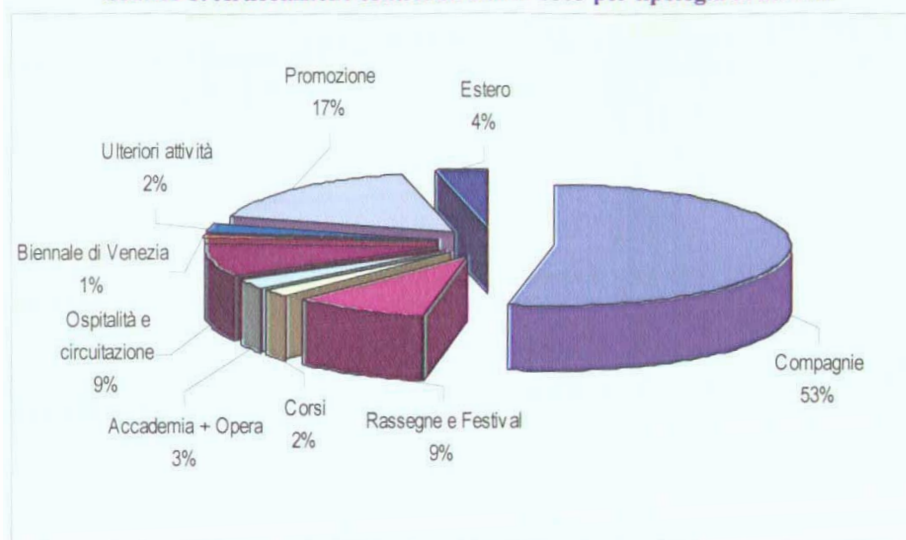
Per la circuitazione si può notare un significativo incremento rispetto all'anno 2002 (+147,2%).

Occorre tenere conto che spesso si presenta un forte scostamento tra risorse stanziare (vedi tab.2) e risorse effettivamente impegnate: infatti, per l'esercizio teatrale, la variazione percentuale tra gli stanziamenti 2002/2003 è negativa (-84,3%), mentre dal raffronto tra le assegnazioni 2002/2003 si ricava un valore positivo (+ 48,4%), da cui risulta che è stata assegnata una quota doppia rispetto all'anno precedente.

Il totale delle assegnazioni definitive per l'anno 2003, pari a € 9.077.368,22, ha comunque delineato un aumento complessivo dell'7,7% rispetto al 2002.

Tabella 4: Contributi FUS alla danza per tipologia di attività nel 2003 e raffronto con il 2002

Comparto	Assegnazioni 2002	Assegnazioni 2003	Variaz. % 2002-2003
Compagnie	4.682.289,00	4.809.961,63	2,7
Biennale di Venezia	84.500,00	91.350,75	8,1
Rassegne e Festival	934.736,00	855.216,24	-8,5
Corsi	185.445,00	191.785,53	3,4
Accademia + Opera	227.967,00	227.967,00	0,0
Ospitalità (esercizio)	88.006,00	130.588,04	48,4
Circuitazione (prom e form)	277.272,00	685.359,05	147,2
Promozione	1.567.977,00	1.550.581,98	-1,1
Ulteriori attività	168.513,00	206.943,00	22,8
Eestero	212.300,00	327.615,00	54,3
Totale	8.429.005,00	9.077.368,22	7,7

Grafico 1: Articolazione contributi danza 2003 per tipologia di attività

L'articolazione della ripartizione dei contributi alla danza per comparti mette in rilievo la netta prevalenza della quota assegnata alle compagnie che beneficiano del 53% dei contributi previsti per la Danza, seguite a lunga distanza dalla promozione con il 17%, e poi dai festival e dalla circuitazione entrambi i settori con il 9%.

Se si analizza l'andamento dei fondi stanziati a favore dei singoli comparti è possibile notare degli scostamenti nelle quote assegnate rispetto all'anno precedente.

Per il 2003 i contributi destinati ad alcuni settori hanno subito un taglio dei fondi: infatti il contributo destinato alle compagnie è passato dal 55% nel 2002 al 53% nel 2003, i festival dall'11% al 9% e la promozione dal 19% al 17%. Di segno opposto, invece, le variazioni a favore dell'ospitalità e della circuitazione le cui assegnazioni sono passate dal 4% nel 2002 al 9% nel 2003.

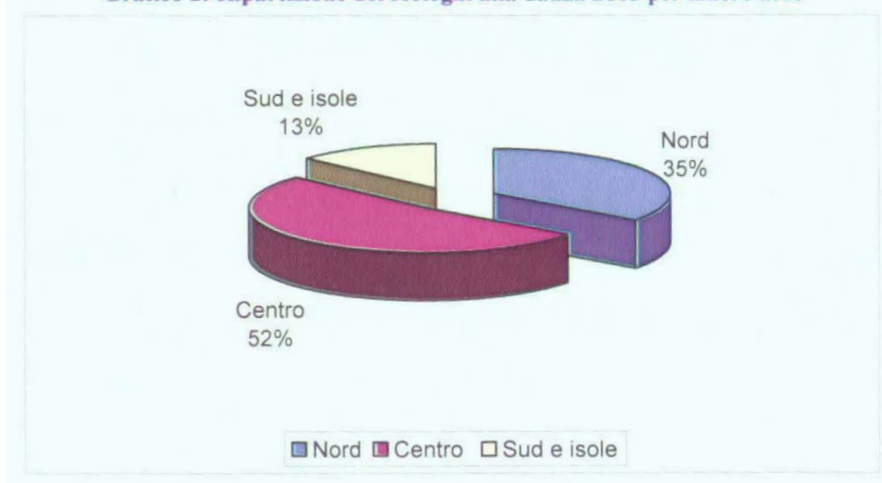
4.0 L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLE ATTIVITÀ DI DANZA

L'articolazione territoriale delle assegnazioni alla danza mette in rilievo la notevole carenza di attività di danza nelle Regioni meridionali che raccolgono solamente il 13% dei fondi (vedi grafico e tabella seguente).

Il Centro, invece, ha il primato sia nelle assegnazioni in generale, che con riferimento ai singoli comparti, aggiudicandosi più della metà (52%) dei fondi totali per la danza assegnati nel corso dell'anno.

Il Nord rispetto allo scorso anno ha perso circa un punto percentuale, passando dal 36% al 35%, che però è andato a favore delle attività di danza realizzate da soggetti delle Regioni del Sud.

Grafico 2: Ripartizione dei sostegni alla danza 2003 per macro aree



Nell'ambito dello spettacolo dal vivo la danza si conferma il comparto nel quale l'articolazione territoriale delle sovvenzioni fra la diverse aree del paese è maggiormente disomogenea.

La tabella mostra la ripartizione di tutti i contributi alla danza nel corso del 2003 comprese le assegnazioni agli Enti (Biennale di Venezia, Accademia Nazionale di Danza e ETI) e per le attività all'estero.

Tabella 5: Contributo FUS alla danza nel 2003 per tipologia di attività, per Regioni e per aree territoriali

Regione	Compagnie	Diffusione: circuitaz. e ospitalità	Promozione*	Corsi	Rassegne e festival	Estero	Totale	Ripartiz. perc.
Piemonte	278.589,12	0,00	679.660,00	0,00	30.950,00	6.420,82	995.619,94	11,0%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Lombardia	251.564,57	0,00	59.530,41	0,00	119.286,00	81.097,29	511.478,27	5,6%
Trentino A. A.	69.981,00	0,00	0,00	0,00	85.886,00	9.309,19	165.176,19	1,8%
Veneto	107.055,42	124.866,03	91.350,75	0,00	79.829,76	0,00	403.101,96	4,4%
Friuli Venezia Giulia	9.185,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.185,64	0,1%
Liguria	22.774,14	0,00	1.531,60	0,00	19.664,56	0,00	43.970,30	0,5%

Regione	Compagnie	Diffusione: circuitaz. e ospitalità	Promozione*	Corsi	Rassegne e festival	Eestero	Totale	Ripartiz. perc.
Emilia Romagna	839.919,66	73.514,18	0,00	0,00	114.330,60	53.768,20	1.081.532,64	11,9%
Totale Nord	1.579.069,55	198.380,21	632.072,76	0,00	449.946,92	150.595,50	3.210.064,94	35,4%
Toscana	654.957,00	61.573,23	0,00	0,00	204.147,79	4.515,21	925.193,23	10,2%
Umbria	64.006,21	4.808,81	0,00	0,00	10.406,53	0,00	79.221,55	0,9%
Marche	0,00	47.924,18	93.308,00	0,00	14.696,59	0,00	155.928,77	1,7%
Lazio	1.996.435,59	135.136,71	777.957,98	347.119,51	96.964,41	168.355,35	3.521.969,55	38,8%
Totale Centro	2.715.398,80	249.442,93	871.265,98	347.119,51	326.215,32	172.870,56	4.682.313,10	51,6%
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Campania	139.238,00	103.627,53	122.209,99	4.237,49	0,00	0,00	369.313,01	4,1%
Puglia	157.859,50	61.232,01	0,00	0,00	16.965,00	0,00	236.056,51	2,6%
Basilicata	0,00	45.055,72	0,00	0,00	0,00	0,00	45.055,72	0,5%
Calabria	25.347,02	94.657,33	0,00	68.395,53	0,00	0,00	188.399,88	2,1%
Sicilia	109.283,76	63.551,36	0,00	0,00	32.400,00	4.148,94	209.384,06	2,3%
Sardegna	83.765,00	0,00	23.327,00	0,00	29.689,00	0,00	136.781,00	1,5%
Tot. Sud-Isole	515.493,28	368.123,95	145.536,99	72.633,02	79.054,00	4.148,94	1.184.990,18	13,0%
Totale Italia	4.809.961,63	815.947,09	1.848.875,73	419.752,53	855.216,24	327.615,00	9.077.368,22	100,0%

* Tra i contributi alla Promozione, inseriti in questa tabella, sono stati inclusi anche quelli assegnati all'ETI, al Renato Greco Dance Studios e alla Biennale di Venezia.

Entrando nel dettaglio delle singole Regioni, all'interno delle tre aree è possibile notare una totale assenza di assegnazioni a favore di 3 Regioni del nostro Paese (Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise), mentre il Friuli Venezia Giulia e la Basilicata, che nel 2002 non avevano ricevuto nessun contributo, nell'anno in esame hanno ottenuto sovvenzioni rispettivamente una Regione per le Compagnie e l'altra per la Diffusione.

Inoltre assegnazioni molto basse (al di sotto del 2%) si possono riscontrare a favore di 7 Regioni.

I contributi alle attività di danza sono prevalentemente concentrati in 4 Regioni: il Lazio con il 38,8% del totale, l'Emilia Romagna con l'11,9%, il Piemonte con l'11% e la Toscana con il 10,2%.

Il Centro nel complesso ha ricevuto il 51,6% di tutti i fondi stanziati per il comparto della Danza, e osservando nel dettaglio si è aggiudicato l'assegnazione maggiore per ogni settore tranne che per i Festival, per i quali il Nord ha preso il 53%, e la Diffusione, la cui quota più alta è andata al Sud (45%).

Sebbene le attività sovvenzionate rappresentino solamente una parte delle attività di danza realizzate in Italia, questi dati sono indicativi di una scarsa conoscenza e diffusione della cultura coreutica in molte aree del nostro Paese.

In una seconda rappresentazione (vedi tab.6) è possibile avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione in tutto il Paese (ETI, Renato Greco Dance Studios e la Biennale di Venezia) o realizzano la loro attività all'estero.